



COMUNE DI GENOVA

N. 24

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'1 luglio 2014

### VERBALE

L'anno 2014, il giorno 1 del mese di Luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 186959 del 26/06/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Buongiorno. Diamo inizio ai lavori della seduta del 1° luglio 2014 con la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata. Partiamo dalla prima, quella presentata dal consigliere Brasesco, di cui do testuale lettura: ‘Chiarimenti sul fatto che la “Spiaggia del Bambini” di Voltri rischia di non poter garantire l’apertura per la prossima stagione estiva. A causa del rimpallo di responsabilità tra diversi enti i lavori di ripristino della spiaggia dalla mareggiate non sono ancora iniziati. A seguito di ciò non si potrà garantire questo servizio nei confronti dei ragazzi che, numerosi in passato, hanno frequentato la struttura’. Mi è sembrato un argomento di pregio, di grande interesse collettivo, quindi l’ho inserito, peraltro al primo posto. Risponderà l’assessore Garotta. La parola al presentatore, consigliere Brasesco. Prego”.

CCXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BRASESCO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
CHIARIMENTI SU APERTURA “SPIAGGIA DEI  
BAMBINI” DI VOLTRI

### **BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie, Presidente. Vorrei fare un breve e sintetico riepilogo di quello che è stato negli anni, a partire dal 2004, il progetto della “Spiaggia dei bambini”. È un progetto pubblico che è iniziato – appunto – nel 2004, partendo dall’idea che il suolo pubblico, in questo caso la spiaggia, potesse essere un investimento e una risorsa fruibile dalla popolazione, in particolare dai bambini e dalle loro famiglie, e che potesse esservi una risorsa balenare qualificata, sicura e monitorata per i cittadini più giovani direttamente in città.

Pertanto, all’epoca, grazie all’impegno del volontariato, e anche del Comune, è stato possibile rendere la spiaggia di Voltri una risorsa per tutti i bambini della città. È stata avviata la passeggiata a mare, la sperimentazione, che già era triennale è diventata una risorsa stabile con la costruzione di una palazzina dedicata al progetto di proprietà pubblica e gestita dal volontariato.

L’ attuale gestione della “Spiaggia dei bambini” costa all’Amministrazione 500 euro all’anno, più le poche spese di utenze, e rende però disponibile ai centri estivi e ai gruppi organizzati di bambini giochi, materiali, servizi igienici e spogliatoi, e per i gruppi che ne sono sprovvisti anche un bagnino che si associa al gruppo organizzato. Si tratta di un’attività che, da oltre dieci anni, ha peraltro permesso a giovani e giovanissimi di avere un impiego stagionale, oltre ad essere un servizio per i bambini della città.

Nell’estate 2013 nei mesi di giugno e luglio ha ospitato una media di ottanta bambini e ragazzi al giorno, con i turni di agosto e della prima settimana di settembre si è arrivati a duemila presenze complessive. Si registrano quindi numeri significativi che rischiano, almeno stando alle notizie dei giorni scorsi, di essere annullati in questa stagione, perché? Perché nel gennaio del 2014 vi è stata una mareggiata che sostanzialmente ha seriamente compromesso la spiaggia, l’accesso alla stessa dalla parte della passeggiata che termina in un vuoto di oltre un metro e mezzo. Sebbene la situazione sia stata fatta presente da parte dei gestori del progetto, fino a oggi ci si è sostanzialmente trascinati senza una soluzione, con il rischio che – siamo già al 1° luglio – la spiaggia non possa essere utilizzata per questa stagione.

Ho presentato questa interpellanza per conoscere qual è la posizione del Comune in questa vicenda, dato che, come ho detto all'inizio del mio intervento, insieme con altri soggetti, quali ARPAL, ha voce in capitolo.

Grazie”.

### **ASSESSORE GAROTTA**

“Grazie, consigliere Brasesco. La cosiddetta “Spiaggia dei Bambini” è stata resa agibile, e in queste ore saranno rimosse le transenne che ne precludevano l'accesso, grazie ad un intervento di riposizionamento della sabbia che, come ricordava lei, purtroppo, è stata asportata a seguito delle mareggiate occorse nei mesi invernali.

Innanzitutto, ricordo che la spiaggia, come tutto il litorale di Voltri, fatta eccezione per Vesima, si trova all'interno di quella parte di Demanio di competenza di Autorità Portuale, quindi il Comune non è soggetto competente, tuttavia avevamo concordato con Autorità portuale un intervento di riposizionamento della barra alla foce del torrente Leira, intervento che però ha dimostrato di avere necessità di tutte le analisi da parte di ARPAL. Pertanto, l'intervento complessivo di rimozione della barra e di riposizionamento all'interno della spiaggia ha subito, e purtroppo subirà, qualche ritardo. È stata però restituita la possibilità di accesso alla “Spiaggia dei Bambini” grazie ad un intervento contingente di rimobilitazione della sabbia all'interno della spiaggia.

Nel frattempo, Autorità Portuale sta lavorando al rimodellamento del piano di posa dei massi a protezione della passeggiata. Tale intervento sarà ultimato nella prossima settimana. Direi, pertanto, che l'aggiornamento è positivo rispetto al fatto che la “Spiaggia dei Bambini” torna ad essere accessibile. Grazie”.

### **BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie, Presidente. Intendevo conoscere proprio lo stato dell'arte della situazione di questa spiaggia. Mi pare che si siano presi i primi provvedimenti, e mi auguro che sia davvero questione di pochi giorni per poter avere accesso al progetto. Grazie”.

CCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
BONIFICHE DELLE AIUOLE E DEI DIRUPI  
CITTADINI DOPO IL TAGLIO ERBA

**LAURO (P.D.L.)**

“Grazie, Presidente. Buongiorno. Questo succede in gran parte della città, Assessore. Ringrazio i cittadini di Corso Monte Grappa perché hanno evidenziato un problema che sicuramente lei risolverà. Si tratta di un problema di natura più tecnica che politica, e devo dire che lei è assolutamente attento ai bisogni della città, da questo punto di vista.

Ebbene, che cosa è successo in corso Monte Grappa? È stata tagliata l'erba del dirupo. L'appalto era stata dato da ASTER a La Quercia o, meglio, dal Comune a La Quercia, perché ASTER non si occupa di tagliare l'erba, ma solo gli alberi, almeno così mi è stato spiegato. Tagliata l'erba – peraltro non hanno neanche rimosso l'erba tagliata, e questo non è un lavoro ben fatto, perché adesso quest'erba è tutta accatastata –, in tutti i dirupi viene in evidenza la spazzatura, perché purtroppo cittadini poco sensibili al bene comune buttano cartacce, lattine e rifiuti di ogni genere lontano dai bidoni, tutta spazzatura che, nascosta dall'erba, di solito non si vede, ma che, tagliata l'erba, ritorna a galla.

L'appalto che il Comune, o ASTER, dà a La Quercia non prevede la bonifica? Questa è una domanda. Assessore, se la risposta è affermativa, sarebbe molto importante che l'appalto cambiasse, perché allora stiamo ancora aspettando che AMIU pulisca il dirupo. Anzi, a dir la verità, non stiamo più aspettando, perché gli abitanti della zona, con olio di gomito e tanta buona volontà, hanno letteralmente pulito il dirupo, peraltro in maniera quasi illegittima, perché nessuno può pulire un bene pubblico, in quanto se succedesse qualcosa, il privato cittadino non sarebbe tutelato. Fortunatamente, però, i cittadini, per il bene comune, hanno superato questa norma, e per questo li ringrazio profondamente, perché comunque hanno aiutato. Ma dove non intervengono i cittadini la spazzatura sta aspettando che gentilmente AMIU vada a rimuoverla. E la situazione è la stessa in tutte le zone in cui l'erba è stata tagliata.

In primo luogo, vorrei capire se tecnicamente è giusto che il soggetto che si aggiudica l'appalto non debba neanche togliere la spazzatura, per non parlare dell'erba che non è stata rimossa. In secondo luogo, se è così, Assessore, e a questo punto entra in campo la politica, non sarebbe il caso, visto che siede vicino all'assessore Garotta, di trovare un punto di congiunzione, proprio per il

bene comune, più veloce, più dinamico e immediato? Nel senso che il soggetto deputato deve impegnarsi a pulire una zona dall'inizio alla fine.

Assessore, un'ultima domanda: in Corso Monte Grappa vi è la fermata dell'autobus, di un autobus molto usato, porta spazzatura, perché la gente getta i rifiuti dietro, non sarebbe il caso di mettere una rete proprio per evitare che, la prossima volta, si debba pulire nuovamente questa porzione di bene pubblico?

Grazie”.

## **ASSESSORE CRIVELLO**

“Grazie, Presidente. La capogruppo Lauro sa come la penso: io credo che sia tutto migliorabile, quindi accolgo le osservazioni e le proposte, fermo restando che, naturalmente, faremo ulteriori verifiche sul tema.

Alcuni interventi vengono effettuati da ASTER, altri, come ricordava lei poc'anzi, vengono effettuati da cooperative o imprese. In entrambi i casi, però, ecco perché dico che tutto è migliorabile, e ne ho già parlato stamane con i dirigenti di ASTER, deve partire un'informazione nei confronti di AMIU che deve andare a rimuovere i rifiuti. Ovviamente, poi si tratta di capire meglio qual è la tipologia del rifiuto, perché in alcuni casi si è arrivati anche a sanzionare le imprese, in quanto l'erba tagliata depositata nella raccolta indifferenziata. A seconda della tipologia del rifiuto, è possibile (anche in altri situazioni) che AMIU vada a collocare dei contenitori in loco, in alcuni casi anche degli scarrabili, perché vengano riempiti, ripresi da AMIU e portati in discarica.

In altre situazioni è possibile che AMIU autorizzi le imprese, e la stessa ASTER, a smaltire in loco, ma dipende dal tipo di rifiuto. Lo sfalcio, come dicevo, sicuramente non rientra in queste dinamiche. Se le quantità sono eccessive, deve farlo AMIU. In questo caso dico agli abitanti, che anch'io ringrazio pubblicamente, che è opportuno che si relazionino con il Municipio o con l'Assessorato, anche per il suo tramite, indipendentemente dalla collocazione in minoranza o in maggioranza. Ringrazio i cittadini, ma quando si interviene su una scarpata si corrono anche dei rischi, peraltro senza alcuna copertura assicurativa, che al contrario viene garantita quando si fa un intervento di volontariato attraverso il Municipio.

Per quanto riguarda, in particolare Corso Monte Grappa, a parte questo aspetto della fermata che ho annotato, si tratta di una scarpata che termina su via Montello, che di fatto si trova nei pressi dell'intervento che abbiamo effettuato sulla frana. L'intervento non è stato portato a termine perché – mi dicono i dirigenti di ASTER – alcune autovetture in sosta, non essendo state spostate, non hanno permesso di terminare lo sfalcio e il carico del materiale di risulta. questo intervento sarà effettuato venerdì, così mi è stato detto, ne ho preso nota, dopodiché, com'è mia abitudine, se sarà necessario, farò un giro con il mio

*scooter*. Concludo dicendo che credo sia possibile migliorare, ma la tipologia e gli interventi sono quelli che ho riassunto. Grazie”.

### **LAURO (P.D.L.)**

“Grazie, Presidente. Assessore, trovo ingiusto riprendere i cittadini che fanno più del loro dovere, e che comunque hanno provato a parlare, ad interloquire sia con il Municipio sia con gli addetti (sono loro che mi hanno dato determinate informazioni). Peraltro, quando i cittadini si rivolgono a noi è perché sono davvero all’ultima spiaggia. Evidentemente, non hanno avuto ascolto da parte del Municipio.

La spazzatura è tutta a bordo campo, quindi è assolutamente visibile, anzi è stata lasciata lì appositamente per evidenziarne la quantità. Abbiamo tutte le foto, abbiamo le date. È vero, venerdì è dopodomani, ma è passato ormai tanto tempo. Questa situazione non deve più verificarsi, e visto che sta ad ASTER decidere se l’appaltatore può o meno rimuovere tutta la spazzatura, direi che a questo punto è importante che l’aiuola venga pulita dallo stesso soggetto dall’inizio alla fine. E se per stabilirlo nell’appalto è necessario fare qualche atto in Comune o in Consiglio, noi siamo pronti a cercare di superare la burocrazia. Grazie”.

CCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA MUSSO VITTORIA AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
LATERNA, QUALE FUTURO

### **MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie Presidente. Naturalmente quando ho presentato questa interrogazione, non vi era ancora soluzione, invece ieri sera ho letto con piacere che almeno una soluzione temporanea è stata trovata. Qual era il problema di cui avrete tutti letto sui giornali? Negli anni Novanta la Provincia aveva adottato la Lanterna, che – non dimentichiamolo – è il simbolo di Genova, e chiuderla sarebbe come chiudere il Duomo a Milano o il Colosseo a Roma. Nel 1996, a cura della Provincia, nelle fortificazioni erano stati aperti faro con relativo parco e Museo Multimediale. Tutto questo, fino a ieri, era affidato alla Fondazione Muvita, al 100 per cento partecipata della Provincia, e a cura della stessa.

Il fatto che nei decenni precedenti il Comune non si sia mai occupato di questo problema, e che non abbia ritenuto di dovere sponsorizzare il simbolo della città mi ha lasciato inorridito. Oggi – dicevo – tutto questo sembra superato, perché *in extremis* un’associazione di giovani urbanisti, una decina di architetti e un antropologo urbano, ha deciso di gestire il faro gratuitamente. La

manutenzione, invece, continuerà a essere affidata alla Provincia, e il Comune, e ringrazio l'assessore Sibilla che nel giro di pochi giorni si è data da fare, penserà alla promozione. La promozione mi sembra molto importante, a fronte del fatto che, fino a oggi, in effetti, la struttura era aperta, ma la possibilità di visitarla non era molto divulgata. Pertanto, sarei felice se adesso si potesse iniziare a pensarla in un altro modo, a promuoverla, ma soprattutto – perché si dice che si andrà avanti fino al 31 dicembre, che non si ponga fine a tale soluzione, anzi che sia proprio il Comune ad occuparsi della gestione in modo completo, e per sempre, perché si tratta del nostro simbolo. Grazie”.

### **ASSESSORE SIBILLA**

“Grazie, Presidente. Intervengo per fornire due informazioni aggiuntive, oltre a quanto si è letto a mezzo stampa. In effetti, la Provincia fin dal 2004 è concessionaria della gestione di tutto il complesso della Lanterna di Genova e del museo di proprietà demaniale. Non appena abbiamo recepito il grido d'aiuto della Provincia, che non era più in grado di sostenere economicamente il Muvita, ci siamo fatti promotori di mettere intorno a un tavolo Provincia, Municipio, nonché l'associazione giovani urbanisti, Fondazione Labò, proprio per strutturare un protocollo d'intesa che, volutamente, ha tempi stretti, in primo luogo per permettere all'associazione che già in quest'ultimo mese si è fatta carico con competenza, con grande spirito di iniziativa e con conoscenza, di aprire la passeggiata dalle 8,00 alle 20,00, e di gestire le visite guidate del museo e della Lanterna dalle 14,30 alle 18,30, sabato, domenica e festivi.

Come avete detto, la Provincia continuerà ad occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria, e il Comune in realtà diventa capofila, quindi se ne assume la responsabilità ultima, senza avere in questi sei mesi costi diretti, ma avendo in questi sei mesi il tempo di studiare, oltreché a promuovere, a mettere in rete e mettere a disposizione tutti gli strumenti, la Lanterna era già inserita, ma valorizzandola ulteriormente, come meglio gestire in futuro la struttura in questione.

Il biglietto per visitare Lanterna costava 6 euro, di comune accordo abbiamo deciso di ridurre a 5 euro il biglietto intero, a 4 euro il ridotto, cosicché sarà più semplice inserire il monumento nel circuito dei musei che hanno questo genere di tariffe. L'associazione, come Fondazione Labò, avrà questi proventi a supporto dell'attività svolta. Tutto il processo che va svolgendosi in questi giorni darà continuità, quindi l'apertura è garantita. Giovedì passerà una delibera in Giunta, stiamo stringendo per la convenzione specifica che va a dettagliare l'operativo.

Sono queste le informazioni aggiuntive, con la volontà da parte del Comune di valorizzare il complesso, di dare un'opportunità a questi giovani assolutamente abili, e di trovare per il futuro la soluzione migliore. Grazie”.

### **MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Ribadisco di essere molto contenta che finalmente il Comune, nella persona dell'assessore Sibilla, dopo vent'anni, si assuma questa responsabilità, che, secondo me, doveva essere presa prima. Mi auguro che, alla fine dell'anno, non ci siano problemi, anche perché – l'Assessore lo confermerà – stiamo parlando di un impegno economico di 50 mila euro all'anno, che non credo sia un impegno eccessivo, e comunque se lo fosse, penso che la gestione della Lanterna troverebbe degli sponsor. Grazie”.

CCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE  
RIGUARDANTI LO STATO DI DEGRADO IN CUI  
SI TROVANO I GIARDINI LAMBOGLIA DI  
VIALE BRACELLI

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, ripropongo questo articolo 54 settimanalmente dall'inizio del ciclo amministrativo, e soltanto oggi, anche in virtù della modifica del Regolamento, ho insistito molto nel riproporlo, a testimonianza dell'importanza che attribuisco alle questioni che pongo con questo articolo 54.

I giardini Lamboglia di viale Bracelli, costruiti oltre trent'anni orsono, versano in uno stato di abbandono e di degrado, con la recinzione arrugginita, il chiosco che insiste all'interno è chiuso e mai affidato in gestione, i servizi collegati al chiosco, che erano stati realizzati in funzione dell'utilizzo da parte dei cittadini e dei bambini che frequentano il parco, sono chiusi all'uso pubblico. Che dire poi dell'area sottostante alla via Gandin, confinante con i giardini, acquisita oltre trent'anni orsono da parte del Comune, che avrebbe dovuto proseguire il parco per consentirne l'utilizzo da via Fereggiano e da Largo Merlo? Spazio verde abbandonato, incolto, oggetto di incursioni, pericoloso per bambini e anziani. Infine, sempre in via Gandin, vi si è determinato il pericolo all'altezza del civico 92, dove la strada è franante sul versante del Fereggiano, transennata da settimane.

Concludendo, Assessore, nel tempo ho accompagnato sul posto gli assessori che si sono avvicendati nel nostro Ente, gli assessori al verde, gli

assessori che avevano cura dei rapporti con ASTER, l'assessore al patrimonio del Comune di Genova: molti sopralluoghi, nulla di è stato fatto.

Pertanto, le chiedo gentilmente in che misura lei pensa di porre mano alle situazioni di degrado del verde, rassicurando i cittadini per quanto riguarda gli interventi nella parte stradale franante del versante del Fereggiano. Grazie”.

## **ASSESSORE CRIVELLO**

“Grazie, Presidente. Consigliere Grillo, con altrettanta gentilezza rispondo alle sue domande. È da tempo che lei ripropone la stessa interrogazione, ed è da tempo che io aspettavo di poter rispondere, oggi siamo arrivati al dunque. Si tratta di giardini, che lei conosce bene, che superano i 300 metri quadrati, le cui competenze sono in capo ad ASTER, che – devo testimoniare – il Municipio in più di una circostanza ha provveduto a sollecitare. L'intervento che lei evidenziava è stato effettuato, l'intervento sulla rete, sia quella metallica posta in basso sia quella posta in alto, rete danneggiata che separava la zona del campo da quella frequentata dai bambini più piccoli.

Per quanto riguarda i servizi igienici, a me risulta che siano aperti al pubblico, per la precisione, come mi confermava il presidente del Municipio, Ferrante, sono gestiti attraverso un progetto di inclusione sociale, progetto governato con la regia di ATS, l'ex distretto sociale, che quindi fa capo all'ambito territoriale, rivolto a soggetti, tra i diciotto e i sessantacinque anni, che hanno problemi di natura economica. Sono questi i soggetti, consigliere Grillo, che si impegnano a svolgere mansioni di pubblica utilità, compreso quest'aspetto. Per quanto riguarda il chiosco, confermo quanto lei ricordava nel suo intervento: è chiuso già dalla precedente Amministrazione. A questo punto in una situazione non facile, com'è noto a lei e a tutti, si tratta di capire insieme con la direzione del verde e del Municipio, e di provare a ragionare su come risolvere la questione. Per quanto riguarda via Gandin, vi sono stato all'inizio di aprile con il Municipio, ricordando le sue sollecitazioni, anche se non in maniera ufficiale, sono stati sostituiti i *new jersey*, che precedentemente erano in plastica, adesso sono in cemento, quindi più sicuri. Su mia richiesta, è stata quantificata da parte della direzione competente la somma prevista – ovviamente, come lei sa, non abbiamo il bilancio, quindi è previsto che questo intervento si possa fare –, che, se non ricordo male, si aggira attorno agli 80/100 mila euro. La situazione è più o meno questa. Grazie”.

Dalle ore 14.29 assiste il Segretario Generale P.P. Miletì

## **GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, per quanto riguarda il chiosco, anche per interrogazioni che avevo presentato in forma scritta, sono decenni che si parla di utilizzare questo spazio, che potrebbe essere utile ai frequentatori del circolo. Ho dubbi e perplessità che i servizi all’interno del parco siano aperti con assiduità, così come sono preoccupato sulla dinamica e sui tempi previsti per porre mano all’elemento franoso di via Gandin. In ogni caso, rimango in attesa, in occasione del bilancio previsionale e del piano triennale, per capire se quantomeno questo intervento è stato previsto e programmato. Grazie”.

**CCXXXVIII**                      **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI ANZALONE E RIXI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE “MILIONARIA” NELL’ALLOGGIO  
PUBBLICO**

## **ANZALONE (GRUPPO MISTO)**

“Grazie, Presidente. Assessore, alcuni giorni fa su alcuni quotidiani locali è stata pubblicata la notizia secondo la quale il locatario di una nostra casa popolare è stato trovato in possesso di circa 1 milione di euro. L’interrogazione è volta a sapere, innanzitutto, che cosa ha fatto l’Amministrazione appresa la notizia, cioè se questo locatario è stato in qualche modo attenzionato da parte della Civica Amministrazione per capire come sia riuscito a entrare in possesso del bene, anche perché i locatari di queste case popolari ogni anno dovrebbero presentare agli uffici competenti il loro reddito, il loro CUD, per capire se continuano ad avere i requisiti per poter beneficiare delle case popolari. In questo caso, grazie al lavoro della Guardia di Finanza, è stata trovata questa situazione, a fronte della quale vorrei sapere che cosa ha fatto l’Amministrazione nello specifico, ma soprattutto che cosa intende fare per verificare e monitorare la situazione patrimoniale dei locatari, che – fortunati loro! – a quanto pare possono avere dei redditi così importanti, e non si capisce perché allora debbano risiedere in questi alloggi, che hanno delle finalità assolutamente importanti. Grazie”.

## **ASSESSORE FRACASSI**

“Mi pare che il consigliere Anzalone proponga un tema particolare, ma rimandi ad una situazione di tipo generale. Rispetto alla situazione particolare, eravamo in presenza di un nucleo che occupava l’appartamento in questione

abusivamente. Il nucleo proveniva dal campo di via dei Pescatori che, come ricorderete meglio di me, nel 2006, con una ordinanza sindacale, era stato completamente sgomberato, e le famiglie erano state provvisoriamente accolte negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sulla famiglia in questione era stata fatta una verifica, poiché non si era resa disponibile a presentare la propria certificazione ISEE, e poiché si trovava in una situazione di morosità, era partita la pratica di decadenza e di sgombero, che è avvenuto più volte. tale circostanza dimostra la grande difficoltà da parte dei nostri uffici a lavorare a queste situazioni, nel senso che il primo sgombero è avvenuto già nel 2008, cui sono seguiti quelli del 2009, del 2010 e del 2011, quindi gli sgomberi sono stati consecutivi. Il problema è che i nostri uffici impiegano risorse enormi per poter ottemperare allo sgombero, dopodiché le famiglie spesso rientrano. È recentissima la situazione di una famiglia sgomberata, una situazione molto disturbante per via Vittorini, abbiamo liberato l'alloggio il 6 giugno, oggi mi hanno detto che la famiglia ha buttato giù il muro ed è rientrata. Si tratta quindi di un lavoro continuo, che continuamente si riproduce.

Mi preme dire che questa famiglia era nota ai servizi sociali, che per alcuni anni avevano posto fatto anche degli interventi di tutela socio-educativa per i minori del nucleo, nel frattempo i minori sono diventati maggiorenni, la famiglia è uscita dai servizi sociali, e da quel momento sono partite le pratiche di liberazione dell'alloggio per occupazione abusiva. Dal punto di vista più generale – mi scuso se supero leggermente i tempi –, non abbiamo un numero enorme di famiglie rom nelle case ERP, se non quelle che vi erano entrate a seguito dello sgombero di via dei Pescatori, e quelle che, prima ancora, nel 2001, vi erano entrate a seguito di uno sgombero fatto successivamente ad un incendio verificatosi nell'area ex Campi. Devo ammettere che con queste famiglie è un tentativo continuo di riuscire a creare delle situazioni di vivibilità, mentre ci sono delle famiglie che sono entrate negli alloggi attraverso delle graduatoria, che quindi hanno fatto tutti i percorsi previsti per tutta la cittadinanza, che tendenzialmente sono famiglie ben inserite. Infatti, recentemente ho incontrato un'associazione di cittadini che ha voluto denunciare la situazione di una famiglia schiamazzante, dicendo però che con altre due famiglie intercorrevano ottimi rapporti, che i bambini giocano insieme, e che non vi erano problemi di sorta.

Pertanto, credo che noi dobbiamo favorire percorsi di inclusione all'interno delle nostre regole per tutte le famiglie, comprese quelle di origine rom, e che dobbiamo continuare a contrastare, in collaborazione con le forze dell'ordine, le occupazioni abusive e le situazioni di grave morosità e di non rispetto delle regole. Grazie”.



Essendo presente in Aula l'assessore Fracassi, se il consigliere Rixi volesse approfondire la tematica già svolta, potrebbe farlo. Assessore, lei ha già risposto al consigliere Anzalone, ma se il consigliere Rixi avesse un quesito specifico relativamente al proprio 54, potrebbe farlo. Prego, consigliere Rixi”.

### **RIXI (LEGA NORD LIGURIA)**

“Grazie, Presidente, per l'opportunità. In realtà pensavo che oggi, essendo l'ottavo, il mio 54 non venisse discusso, perché di solito non ci arriviamo mai, ma l'assenza dell'assessore Garotta, che mi auguro non sia dovuta a motivi di fratture della Giunta...”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Consigliere, sono assenti sia Assessori sia Consiglieri, semplicemente non si stanno incastrando le presenze tra proponenti e Assessori chiamati a rispondere”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Detto questo, vorrei chiedere all'assessore Fracassi, dopo questo infortunio, se così possiamo definirlo, vista la situazione che giustamente descriveva poc'anzi il consigliere Anzalone, se l'Amministrazione ha previsto dei controlli da parte del Comune, ma soprattutto un altro criterio per dare o meno le case popolari. Vorrei sapere se, per esempio, è previsto un controllo di tutte le famiglie, zingare o nomadi, che hanno ottenuto la casa popolare e che magari sono in possesso di beni registrati nei pubblici registri, quali auto di lusso (Mercedes), che sono normalmente posteggiate nei quartieri popolari dove risiedono, giusto per evitare che questo problema non sia un caso, ma sia un sistema, perché allora si potrebbe pensare che all'interno dell'Amministrazione Pubblica ci sia qualcuno – non è il caso dell'Assessore e probabilmente non è il caso degli uffici – che nelle assegnazioni – qualcuno potrebbe essere indotto a pensarlo – non vengano fatti gli stessi controlli che vengono fatti nei confronti di pensionati o comunque dei cittadini italiani.

Pertanto, mi auguro che l'Assessore attivi dei procedimenti di controllo puntuali nei confronti di coloro che risiedono in una casa del Comune e che magari presentano questo tipo di discrepanze, visto che in questo Paese stiamo parlando di tutta una serie di provvedimenti che ha fatto il Governo relativi al redditometro e al fatto che una persona non possa possedere determinati beni.

Ebbene, vorrei sapere se questi controlli vengono fatti, e se si pensa di fare dei controlli a tappeto su tutte le famiglie di questo tipo e che alloggiano nelle nostre case popolari. Grazie”.

### **ASSESSORE FRACASSI**

“Ringrazio il Consiglio per avermi dato l’opportunità di spiegare la situazione più approfonditamente. Ribadisco che noi abbiamo alcune famiglie cui sono state assegnate, con ordinanze sindacali del 2002 e del 2006, quindi in situazioni antiche, provvisoriamente le case di edilizia popolare, e sono nuclei sui quali sono fatti tutti i controlli, tanto è vero che il nucleo in questione non era più residente, perché gli era stata tolta la residenza, ed era stato più volte sgomberato dall’appartamento, proprio perché erano stati fatti dei controlli. Il controllo delle capacità economiche del cittadino in casa ERP viene fatto annualmente a tutti i nuclei, per quanto di competenza degli uffici comunali di ARTE, tale questo controllo viene fatto attraverso la verifica della certificazione ISEE. Ovviamente, sappiamo che famiglie italiane e non italiane utilizzano degli *escamotage* per non far comparire dei beni che utilizzano, ma questo non riguarda solo le famiglie rom, ma riguarda tutte le persone che, in malafede, cercano di rimanere nelle nostre abitazioni. Nei casi di evidenza, si fanno le segnalazioni alla Guardia di Finanza perché i controlli siano più efficaci, dopodiché la Guardia di Finanza, con le forze dell’ordine statali, ha maggiori possibilità di fare controlli incrociati e di agire molto più efficacemente rispetto a quelle che sono le nostre possibilità.

Ci tengo a dire invece che alcuni nuclei rom, sinti e camminanti, nuclei zingari di origine rom o sinti, che hanno fatto domanda attraverso le nostre graduatorie come gli altri cittadini hanno avuto dei buoni, normali processi di inclusione. Sicuramente sono stati gli inserimenti massicci di tanti nuclei in uno stesso periodo che hanno creato più difficoltà nel tessuto sociale.

Ricordo che quest’anno abbiamo avuto ben tre episodi di sgombero di campi abusivi anche a causa di calamità naturali, e in nessun caso abbiamo utilizzato l’edilizia residenziale pubblica, ma abbiamo fatto un percorso attraverso l’accoglienza in alberghi, per poi cercare tutta una serie di alloggi di inclusione sociale, quindi abbiamo seguito altri percorsi, proprio perché abbiamo cercato di non ripetere alcuni errori (ché tali sono stati effettivamente) del passato. Grazie”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie, Presidente. L’Assessore sta dicendo che sostanzialmente la segnalazione alla Guardia di Finanza è partita dagli uffici del Comune che hanno fatto...”.

*(Intervento fuori microfono)*

**RIXI (L.N.L.)**

“Ecco, allora vorrei capire, se il Comune sapeva e gli ha tolto l'alloggio, come mai il Comune non ha segnalato alla Guardia di Finanza che questa famiglia aveva 1 milione 500 mila euro sul conto corrente, se il Comune lo sapeva, altrimenti non gli avrebbe tolto l'alloggio. Se fosse successo ad un cittadino italiano, sicuramente l'Amministrazione Pubblica, di fronte ad una situazione del genere, sarebbe stata tenuta a segnalarlo alla Guardia di Finanza, sempre per una legge di questo Stato abbastanza strano.

A questo punto, mi auguro che ci siano tanti cittadini italiani che risiedono nelle case popolari che, come ha detto l'Assessore, probabilmente hanno tanti soldi quanti ne hanno i rom o che evadono il fisco nella stessa maniera il fisco, perché significherebbe che a Genova siamo molto più ricchi di quanto non si pensi, perché ad ogni casa del CEP corrisponderebbe 1 milione 500 mila euro depositato in qualche banca da qualche parte. Purtroppo la realtà non è questa, la realtà è che spesso vengono tolti degli alloggi magari perché vi è stato aumento di 40/50 euro al mese nella pensione minima, ci sono padri separati che non ottengono né l'albergo né l'alloggio popolare, direi che prima di giustificare certi atteggiamenti da parte dei camminanti, dei sinti e dei rom, bisognerebbe pensare a chi effettivamente ha bisogno di questi alloggi. Grazie”.

CCXL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A COSTO  
SOSTENUTO DALLA C.A. PER I SERVIZI  
EROGATI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE PER  
LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA DI  
FESTA DELLO SCORSO 28 GIUGNO A FORTE  
BEGATO

**BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente, anche per questa piccola inversione che mi consente di svolgere la mia interrogazione. Si tratta di un articolo 54 che nasce senza alcun *vis* polemica – forse l'Assessore ne sarà sorpreso –, ma semplicemente con l'obiettivo di acquisire delle informazioni, com'è naturale che sia per questo strumento. In realtà, le problematiche di Forte Begato, che credo molti conoscano, risalgono a periodi precedenti e, tutto sommato, al di fuori della

giurisdizione comunale. Quando noi Consiglieri abbiamo fatto il sopralluogo, ci è stato spiegato che sono stati spesi milioni di euro, più di 12 o 15 (la cifra esatta non è emersa), per una ristrutturazione completa, e poi l'abbandono altrettanto completo del Forte, che ha praticamente prodotto la distruzione e la rimozione di tutto da parte di vandali e ladri.

Attualmente, grazie all'interessamento e alla spinta di alcune associazioni di cittadini, e sicuramente anche grazie all'Amministrazione, è stato possibile realizzare la giornata di domenica, una giornata che io ho vissuto solo in coda, ma che mi è sembrata di ottimo successo, come sembrerebbe dalle dichiarazioni che sono state rese alla stampa.

Noi abbiamo semplicemente la curiosità o, meglio, il desiderio, di conoscere quelle che sono state le spese, perché è chiaro che, nel momento in cui il Comune sta valutando l'acquisizione di beni demaniali, e questa iniziativa, questo percorso fa parte di un'assegnazione temporanea di beni, è necessario, in un periodo come quello attuale in cui le risorse sono scarsissime, capire fino a che punto queste iniziative potranno in futuro auto-sostenersi. È per questo che chiedo all'Assessore, se è possibile, di elencarci, se non è possibile in questa sede, magari di farlo in maniera più dettagliata successivamente, quelle che sono le spese che il Comune ha sostenuto ma direttamente, naturalmente – l'ho inserito nel quesito – anche quelle sostenute tramite le società partecipate, perché magari non vi è stato un esborso diretto per l'intervento di AMIU e ASTER, ma se gli operatori in quel momento lavoravano in quel luogo sicuramente non hanno potuto realizzare altre cose.

Grazie”.

## **ASSESSORE CRIVELLO**

“Grazie, Presidente. La ringrazio e la tranquillizzo, Consigliere, perché lei non mi sorprende mai! Per correttezza, devo precisare solo alcune cifre. I partecipanti sono stati circa 3.500, perché ne abbiamo contati 3.200, ma molti nei momenti di calca sono passati senza registrarsi all'entrata; 500 dei partecipanti hanno preso parte agli interessantissimi incontri che abbiamo fatto dal punto di vista storico, gastronomico, alle passeggiate, peraltro incontri duplicati e triplicati da docenti, alcuni venuti anche dall'estero in maniera assolutamente gratuita, quindi come volontari. Sono 200 volontari, tra i quali il consigliere De Pietro, che ringrazio pubblicamente, che ci hanno aiutato a ripulire, assieme alla Protezione Civile e alle associazioni. Siamo noi che abbiamo sollecitato, ma gliene siamo grati pubblicamente, le associazioni dei volontari affinché partecipassero, così come ho ringraziato personalmente, non solo gli *sponsor*, ma anche gli operatori che sono venuti a Begato, rischiando come imprenditori, in una giornata di pioggia, e hanno anche lavorato (di questo sono molto felice).

Mi è possibile quantificare, non mi sottraggo, ma lo farò per iscritto, in parte. Lo dico perché alcuni degli interventi – non le sfuggirà – non sono stati funzionali al 28, sono stati funzionali in parte al 28, ma sono funzionali a tutte le altre iniziative che si faranno nel corso dei prossimi mesi. Penso allo sfalcio, alla sistemazione di alcuni manufatti, agli infissi, al posizionamento di ghiaia e asfalto, oltre ad avere con il *new jersey* ormai interdetto quei parcheggi che venivano usati per altre situazioni. Il dato che posso dare da subito è quello relativo ad AMT, perché noi avevamo programmato due navette che facevano servizio gratuito, le abbiamo poi aumentate da tre a quattro, perché erano insufficienti, per una spesa di 1.336 euro, però devo dire che – AMT è stata tempestiva in tal senso – l’incremento degli impianti di risalita di largo Zecca, Righi e Granarolo hanno garantito, facendo un confronto con le altre giornate, i bus, compresi i bus di servizio, un incremento rispetto all’uso abituale di 1.100 euro, con una differenza di 200 euro, ma a fronte di un’iniziativa di cui hanno parlato tutti, e posso dire – chi era presente potrà confermarlo – che non vi è stato un cittadino che non l’abbia apprezzata.

Per quanto riguarda AMIU e ASTER, le dirò i prossimi giorni, però comunico che sono stati posizionati due scarrabili, il 22 e il 28 giugno, sette *wc* chimici, perché le presenze li richiedevano, di cui due per disabili. ASTER va nella direzione che ricordavo poc’anzi: sono interventi funzionali alle prossime iniziative: è stato fatto un intervento rispetto all’accesso dalla porta posteriore per poter garantire l’entrata dei mezzi pesanti, il conglomerato bituminoso di cui dicevo, i *new jersey*, e la potatura di alcuni alberi per poter garantire il passaggio da Granarolo. Abbiamo speso 2 mila euro in pubblicità, 1000 euro per piccoli lavori di messa in sicurezza, e con 1000 euro abbiamo fatto alcuni acquisti diversi.

Sono queste le cifre che oggi sono in grado di fornirle, se lei lo riterrà opportuno, sarà mio compito inviarle le altre. Come lei molto correttamente ha sottolineato più volte nella sua premessa, credo che noi abbiamo restituito il forte alla città, e che questa possa essere sostanzialmente una delle prime iniziative che riproporremo nelle prossime settimane. Grazie”.

## **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Considerato che non la sorprende mai, non la sorprenderà sapere che mi aspetto il dettaglio dei costi. Per quanto riguarda il resto, la ringrazio per le informazioni che ci ha fornito, e una volta ricevuta la somma complessiva sarà semplicissimo fare un calcolo, rispetto ai 3.500 partecipanti che lei ha stimato, verificare effettivamente qual è la restituzione che è stata fatta alla città, e sicuramente l’impegno per questi mesi di far funzionare al meglio questa struttura. Grazie”.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Chiedo alla Segretaria Generale di procedere con l’appello. Prego”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell’appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Bartolini Maddalena	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Brascesco Pier Claudio	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P

22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
24	Nicolella Clizia	Consigliere	A
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Rixi Edoardo	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	A

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Anzalone Stefano	Consigliere	D
2	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Musso Enrico	Consigliere	D
5	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella

8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCXLI (23)                      DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0192 - PROPOSTA N. 20 DEL 26/06/2014 -  
INDIRIZZI IN MERITO ALL'ACQUISIZIONE  
DELL'APPARTAMENTO SITO IN GENOVA, VIA  
DE MARI 37/32 CONFISCATO ALLA MAFIA AI  
SENSI DEL D.LGS. 159/2011

**GRILLO (P.D.L.)**

“Il decreto legislativo del 2011 prevede che tra le destinazioni possibili i beni confiscati possano essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali in via prioritaria al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione. La relazione evidenzia poi che, sempre con questo decreto, è stata istituita l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il cui compito principale è di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. Questo è quanto è specificato in relazione.

Con questo ordine del giorno impegniamo la Giunta e i Presidenti delle competenti Commissioni consiliari a riferire in un'apposita riunione di Commissione, entro il dicembre di quest'anno, in merito a quanti beni siano stati sequestrati e confiscati nel territorio della Regione Liguria e del Comune di Genova dopo l'entrata in vigore del decreto, e a chi questi beni sono stati affidati da parte dell'agenzia.

Per quanto riguarda il Comune di Genova, sempre in sede di Commissione, fornire l'elenco delle abitazioni, negozi, magazzini, che pure sono citati in una *slide* che è stata distribuita in sede di Commissione consiliare, soprattutto per capire l'iter procedurale che intende attivare il nostro Ente al fine di un eventuale utilizzo di questi beni, o eventualmente per l'alienazione degli stessi. Evidenzio tale circostanza perché, in Commissione, le *slide* che sono state illustrate non facevano parte integrante della delibera, quindi avendo rilevato che vi sono tutti questi beni – si parlava di 112, dalle *slide* ne ho ricavato soltanto 90 –, è importante capire quale sarà loro destinazione d'uso nei

prossimi mesi, o se eventualmente in quanto eccessivamente onerosi da parte del nostre Ente ripristinarli per poterli affittare come abitazioni – ovviamente parliamo dei ceti più deboli – o, se negozi o altro, quale sarà la loro eventuale destinazione d'uso, senza escludere una eventuale proposta di alienazione degli stessi, laddove i costi di ripristino fossero eccessivi. In quest'ultimo caso, il ricavato potrebbe sempre essere destinato per finalità e scopi che riguardino i ceti deboli della nostra città. Grazie”.

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Per ragioni di continuità rispetto a quanto abbiamo detto in sede di Commissione, proponiamo di inserire tre punti ulteriori nell'impegnativa.

Pertanto, chiediamo di segnalare – noi abbiamo dato un tempo –, da qui a novembre, una pianificazione nella direzione strategica di utilizzo dei beni confiscati. Ci sembrava importante darsi alcuni mesi per definire, concordemente con un pensiero strategico sulla città, le direzioni di utilizzo interessanti per i beni confiscati. Provando in qualche modo a dare un suggerimento, noi chiediamo di inserire questi punti che rientrano all'interno dei canoni stabiliti dalle normative nazionali: promozione turistica e culturale della città, politiche della casa, intendendo alloggi sociali, ad esempio alloggi in cui possono risiedere le persone temporaneamente prive in attesa che si rendano autonome e trovino una collocazione altrà, *social housing*, inteso come parte *software* dello stesso, cioè un *cohousing* o situazioni di supporto a persone con situazioni di difficoltà, ma anche di canone moderato e in qualche modo calmierato, alloggi ERP; sostegno alla formazione dei giovani, quindi alloggi per studenti ed alloggi per studenti del progetto Erasmus; *start-up* di imprese legate alla ricerca, e siccome abbiamo la fortuna di avere sul territorio alcune grandi organizzazioni che si occupano di ricerca, quali il CNR e l'Università, ci sembrerebbe interessante poter garantire dei luoghi in cui le imprese di giovani possano mettere in atto delle pianificazioni di *start-up* delle loro idee di ricerca, mettendole in pratica; botteghe d'arte e artigianato giovanile, e botteghe agricole a chilometro zero.

L'idea è di avere una direzione da qui a novembre, per cui man mano l'Amministrazione sia facilitata dal fatto di avere già delle direzioni definite all'interno delle quali inserire di volta in volta, a seconda dell'opportunità, delle condizioni dell'alloggio o del condizioni del negozio, l'attività per cui è più utile investire in quel momento.

Al punto 7 si chiede di inserire nelle gare di appalto per l'assegnazione degli interventi di ristrutturazione, perché molto spesso, come per l'alloggio di cui in delibera, gli alloggi hanno bisogno di essere riqualificati, ebbene, per le riqualificazioni ci sembrerebbe interessante, come è già stato fatto in passato per i piani di accompagnamento sociale in altre città d'Italia, inserire delle possibilità: qualora gli appalti siano mediamente consistenti, quindi parliamo sia

di appalti sopra i 40 mila euro in un caso e di appalti sopra i 100 mila euro nell'altro, prevedere la possibilità di richiedere alla ditta che vince l'appalto l'obbligo di assumere in apprendistato un giovane segnalato in apposite liste dai servizi sociali, nel caso di appalti superiori a 40 mila euro, o di accogliere in *stage* all'interno delle attività del cantiere almeno due giovani provenienti dai contatti dell'USSM, quindi legati a percorsi penali, o l'UCIL, quindi l'ufficio addetto del Comune, che si occupa, tra le altre cose, dell'avvio all'occupazione e alla formazione di giovani e non solo. Ci sembrava interessante provare ad inserire all'interno degli appalti queste clausole, che in realtà sono poche onerose per la ditta, perché si tratta in un caso di apprendistato e nell'altro caso di *stage*, che quindi non comportano grossi esborsi, però, nello stesso tempo, danno l'idea della continuità nell'investimento, cioè recuperiamo un immobile usato dalla malavita e questo diventa foriero di nuove opportunità sia direttamente, perché viene utilizzato definitivamente per qualcosa, sia in itinere attraverso il lavoro che procura in quei mesi. Grazie”.

### **ASSESSORE FRACASSI**

“Grazie, Presidente. Tengo a specificare che la delibera in discussione è stata specificamente costruita per l'acquisizione di uno specifico alloggio di via De Mari. Pertanto, con riferimento all'emendamento proposto dal gruppo del Movimento 5 Stelle, ritengo che questi elementi non possano essere accolti all'interno della delibera, che è una procedura specifica di acquisizione di un immobile. Cionondimeno, propongo al gruppo di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno, perché in realtà quanto propongo è molto interessante, sono tutti elementi che potrebbero andare a far parte delle linee guida che dovremo darci per quanto riguarda l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia, rientrando nel percorso che abbiamo già disegnato in Commissione, ossia di costruire una procedura che ci permetta di ragionare sui beni non solo in termini economici, ma anche in termini di utilizzo e di destinazione sociale.

Nell'ambito di un percorso di valorizzazione del valore sociale dell'acquisizione di beni confiscati alla mafia, di proposta etica, di ricomposizione sociale, ci sembra sicuramente interessante inserire le vostre proposte di immaginare delle particolari clausole all'interno di eventuali capitolati di gare d'appalto all'interno di possibili future linee guida. Propongo quindi che l'emendamento venga trasformato in ordine del giorno.

Grazie”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Grazie, Assessore. I proponenti accogliere la proposta dell'Assessore? Prego, consigliere Putti”.

## **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Siamo favorevoli ad accogliere la proposta. Per noi è importante che ci sia la disponibilità generale ad andare nella direzione da noi indicata. Dopodiché, auspichiamo che emergano – per carità! – idee ancora più interessanti. Abbiamo ritenuto di fare questa proposta consapevoli che nella delibera vi era una puntualizzazione più forte sull'appartamento, perché nel mio breve percorso di due anni in questo Consiglio – il suo è un po' più breve, Assessore – ho capito che *carpe diem*, quindi bisogna cogliere l'attimo quando capita per fare delle proposte interessanti.

Accogliamo la proposta dell'Assessore di trasformare l'emendamento in ordine del giorno, disponibili a partecipare successivamente alla costruzione di queste linee guida, se ci faremo garanti che qualcuno non le butti nel dimenticatoio. Grazie”.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Pertanto, l'emendamento 1 diventa ordine del giorno n. 2. Passiamo quindi alle votazioni dei due ordini del giorno, quindi della delibera.

L'Assessore chiede di intervenire sull'ordine del giorno n. 1. Ne ha facoltà”.

## **ASSESSORE FRACASSI**

“Grazie, Presidente. Stessa osservazione: sono proposte che vanno nella direzione di ragionare, all'interno di un percorso, dell'insieme dei beni confiscati alla mafia. Ricordo che oggi abbiamo avuto la proposta di manifestare l'interesse per un appartamento, che tutti gli appartamenti per cui abbiamo manifestato interesse in passato sono stati – come abbiamo visto nella *slide* in Commissione – tutti utilizzati per finalità sociali, per comunità alloggio, per alloggi di inclusione. Ad oggi, quindi, è stata già intrapreso un percorso in questo senso, ma è sicuramente opportuno continuare a lavorare in questa direzione. Entro l'anno, in Commissione riprenderemo, tra l'altro, il ragionamento sulla linee guida. Sarà nostra cura specificare meglio l'elenco dei beni che ci verranno ulteriormente proposti. Sui circa 90 beni che abbiamo già illustrato non abbiamo ancora avuto proposte di manifestazione d'interesse, ne siamo al corrente perché sono già stati sequestrati. Sicuramente tutti questi passaggi ci immettono in un percorso, che avevamo già immaginato ieri, di costruzione di una procedura per acquisire in modo ragionato i beni confiscati.

Pertanto, il parere della Giunta è favorevole anche su quest'ordine del giorno. Grazie”.

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“La nostra dichiarazione di voto è molto semplice. Un po’ più tardi rispetto ad altre città e regioni, anche a Genova stiamo prendendo consapevolezza che la lotta alla mafia si fa collettivamente, e nell’arco di tutta la vita, anche nella vita quotidiana. Pertanto, arriviamo con un po’ di ritardo ad utilizzare lo strumento della confisca e del riutilizzo degli immobili. Noi auspichiamo che questo primo provvedimento possa essere soprattutto l’occasione per aprire nuove opportunità, nuovi scenari per quella parte della popolazione che fino ad oggi non siamo riusciti ad aiutare, rispetto alla quale la mafia, in qualche modo, dava più risposte rispetto a noi. Crediamo quindi che questo possa essere simbolicamente l’inizio di un percorso di questo tipo.

Pertanto, voteremo convintamente a favore della delibera, disponibili a lavorare perché i risultati della stessa possano essere più efficaci, attenti alle diverse esigenze della popolazione giovanile della città, cui deve essere rivolto questo tipo di investimento. Grazie”.

### **PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie, Presidente. Il nostro gruppo consiliare voterà a favore della delibera. Si tratta di un immobile sottratto all’infiltrazione mafiosa sarà utilizzato per scopi sociali, quindi rientrerà nell’edilizia popolare, che per la prima volta ci ha dato l’opportunità di parlare in quest’Aula della partita dei beni confiscati alle mafie, una partita che dobbiamo giocare fino in fondo, perché sappiamo quanto, per esempio parlando della maxioperazione di confisca dei 115 beni alla famiglia Canfarotta, possiamo incidere nella rigenerazione urbana di quartieri soggetti alla criminalità organizzata, quali il sestiere della Maddalena, dove sono stati confiscati alla famiglia Canfarotta ottanta immobili.

Come hanno detto i miei colleghi in sede di presentazione degli ordini del giorno, si tratta quindi di avviare insieme con la cittadinanza e con le associazioni del quartiere un percorso di riflessione per capire come sfruttare al meglio quest’opportunità, consapevoli che alcuni immobili sono inagibili per problemi di sicurezza, e che quindi dobbiamo essere capaci di trovare nuove forme nella gestione degli spazi pubblici, quali l’auto-recupero, la *partnership* con associazioni di categoria e imprese, che coinvolgano soggetti terzi e la cittadinanza nella riappropriazione dei beni comuni. Credo che intraprendere un percorso dell’ambito del quale parlare di antimafia, di come utilizzare i beni confiscati alle mafie debba anche fare luce su alcuni nodi non risolti, mi riferisco ad esempio ad una legge regionale antimafia approvata il 5 marzo 2012 priva di coperture finanziarie, o alle tante leggi nazionali che non hanno fondi

dedicati in materia di antimafia. A mio avviso, come ente locale dobbiamo essere attivi nel richiedere che le leggi abbiano un reale finanziamento, affinché riescano davvero a contrastare la criminalità organizzata sui territori. Grazie”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie, Presidente. Intervengo in sede dichiarazione di voto perché mi hanno stuzzicato gli interventi precedenti dei colleghi, che probabilmente, non avendo fatto parte dei cicli amministrativi precedenti, non si rendono conto che invece Consiglio comunale ha diverse volte discusso il tema della mafia, e non è oggi che ci accorgiamo che in questa città ci sono problemi legati ad associazioni a delinquere di stampo mafioso, ma da tempi non dico biblici ma da vari decenni. Dico questo perché oggi il provvedimento sarà votato, a maggioranza assoluta, da questo Consiglio comunale, come peraltro tutti ci auguriamo, eppure sappiamo che i mafiosi hanno l’abitudine di influenzare le scelte politiche dei cittadini, quindi sicuramente hanno votato alle ultime amministrative, per cui qualcuno voterà questo provvedimento sebbene, in campagna elettorale, abbia ottenuto voti da parte di quelle associazioni che oggi, in quest’Aula, tutti noi definiamo giustamente assolutamente illegali e illegittime. A mio avviso, quando si parla di quest’argomento, ci sono due elementi da tenere presenti. In primo luogo, non bisogna pontificare troppo sull’antimafia, perché molto spesso chi fa dell’antimafia la propria professione – non lo dico io, lo diceva il giudice Falcone –, in realtà, nella sua attività, ha delle vicinanze con questo tipo di sistema.

Pertanto, faccio un appello al Consiglio comunale: prendiamo i provvedimenti, non diamo agli stessi eccessiva importanza, nella consapevolezza che certe cose si combattono giorno per giorno. In passato abbiamo avuto problemi con beni sequestrati alla mafia anche nel centro storico, poi ridati a famiglie mafiose direttamente o indirettamente. Abbiamo avuto problemi di vario tipo, per esempio nella movimentazione terre, magari non proprio con la mafia, ma con altre situazioni particolari, problemi che peraltro hanno coinvolto, direttamente o indirettamente, l’Amministrazione precedente.

È giusto quindi tenere sotto controllo questi beni, e io ho votato convintamente a favore degli ordini perché bisogna ricordare che questo problema esiste, e non solo in alcuni momenti. È verissimo che è stata approvata una legge regionale, fortemente voluta e sponsorizzata dall’attuale deputato Lorenzo Basso, che, secondo me, ha però due problemi: la copertura finanziaria, e il fatto che in realtà non ha le gambe per poter camminare. Tale legge è dovuta ad eventi di carattere politico che hanno colpito alcuni comuni dell’Imperiese più che ad una reale volontà di dare degli strumenti alle amministrazioni comunali per difendersi da questo fenomeno.

Pertanto, continuiamo a lavorarci, ma lavoriamoci non incensandoci, senza pensare che l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale siano scevri dal pericolo di infiltrazioni, perché quando in una città esistono dei mafiosi, si sa che gli stessi, se non vengono privati dei diritti civili, votano, e se votano, chiaramente, eleggeranno delle persone. Con questo non intendo accusare alcuno, lo dico per riportare il discorso alla realtà, delle due l'una: o questo Paese decidere di combattere le mafie fino in fondo, oppure dobbiamo chiaramente dire ai cittadini che noi molto spesso utilizziamo i soldi pubblici in appalti che poi vanno a finire in mano a persone di questo tipo. Grazie”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Con riferimento all'intervento del consigliere Rixi, devo dire che credo sia un discorso da prendersi in senso mondiale, perché il problema non è di competenza di questo Consiglio. Bisogna anche dire che le persone che votano lo fanno in piena libertà, quindi, se hanno i diritti di elettorato attivo, possono votare chiunque. Sono sicuro che, nel suo discorso, il collega Rixi non intendesse fare riferimento ad alcuno dei membri di questo Consiglio.

Detto questo, se non vi sono altri interventi in sede di dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della delibera. Prego”.

### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO**

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Vista la proposta n. 20 del 26 giugno 2014 avente per oggetto:

“Indirizzi in merito all'acquisizione dell'appartamento sito in Genova, via De Mari 37/32 confiscato alla mafia ai sensi del d.lgs. 159/2011”

Rilevato quanto previsto nella relazione:

l'art. 48 del sopracitato D.Lgs. 159/2011 prevede che, tra altre destinazioni possibili i beni confiscati possano essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione;

nel D.Lgs. 159/2011, è stata istituita l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il cui scopo principale è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie;

Impegna Sindaco, Giunta e Presidenti Commissione consiliare per i seguenti adempimenti

- a riferire in apposita riunione di Commissione entro il 2014 in merito a quanti beni siano stati sequestrati e confiscati nel territorio della Regione Liguria e del Comune di Genova dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 159/2011 e da parte dell'Agenzia Nazionale, a chi affidati.
- per quanto riguarda il Comune di Genova fornire l'elenco delle abitazioni negozi-magazzini e per ognuno l'iter procedurale di utilizzo o alienazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 2**

Il Consiglio comunale

Ritenendo opportuno inserire il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia in un piano condiviso di utilizzo del patrimonio comunale per raggiungere gli obiettivi strategici, impegna il Sindaco e la Giunta

- a realizzare entro novembre 2014 un ventaglio di direzioni di utilizzo dei beni confiscati che comprenda, rimanendo nei canoni stabiliti dalle normative nazionali, promozione turistica/culturale della città, politiche della casa (alloggi sociali, social housing, alloggi ERP, sostegno alla formazione dei giovani (alloggi per studenti e alloggi per erasmus, start-up di imprese legate alla ricerca, botteghe d'arte e artigianato giovanile e botteghe agricole a km 0).
- a inserire nella gara di appalto per l'assegnazione degli interventi di ristrutturazione del patrimonio confiscato e avviato al riutilizzo (con importo superiore ai 40 mila euro) il vincolo alla ditta appaltante all'assunzione in apprendistato all'interno del cantiere di almeno un giovane, necessitante di reinserimento sociale, segnalato in apposite liste dai servizi sociali.
- a inserire nella gara di appalto per l'assegnazione degli interventi di ristrutturazione del patrimonio confiscato e avviato al riutilizzo (con importo complessivo superiore ai 100 mila euro) il vincolo alla ditta appaltante all'accoglimento in stage all'interno delle attività di cantiere di almeno due giovani, necessitante di reinserimento sociale, segnalati dall'USSM o dall'UCIL per durata dei lavori.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.



terribili, alcuni sono addirittura transennati in parte, quindi la cittadinanza non può girare tranquillamente all'interno degli stessi per questioni di sicurezza.

Ebbene, dove trovare soldi? Nei cimiteri i soldi ci sono, a patto che noi si riesca, bilancio permettendo, a vendere l'ottone e i metalli preziosi (incluso il rame) presenti sulle lapidi. Dopo la riesumazione delle salme, le lapidi vengono buttate via, in parte per leggi ASL, in parte perché nessuno utilizza gli elementi decorativi. Mi dicono che questi elementi decorativi vengono riutilizzati in maniera illegittima. Pertanto, visto che abbiamo un regolamento di polizia mortuaria che, all'articolo 63, permette il riutilizzo di alcuni materiali, mi chiedo che noi non si possa riuscire a superare la burocrazia – e sta a lei esprimersi in tal senso dal punto di vista tecnico, perché si tratta di un'azione tecnica più che politica –, a superare le attuali norme, per riutilizzare questi bassorilievi, piccole statue, ornamenti in bronzo, rame e ottone, invece di buttarli in discarica o di darli a coloro che si fanno carico di raccogliarli, dal momento che le lapidi non sono riutilizzate, perché i parenti delle salme che vengono spostate non possono comunque riutilizzare queste statue.

Chiedo quindi se possiamo venderle a peso, per usarne i proventi nella manutenzione dei cimiteri, perché potrebbe essere un giro molto interessante, proprio per avere maggiori risorse nel bilancio comunale. Grazie”.

## **ASSESSORE FIORINI**

“Grazie, Presidente. Ho già avuto occasione di parlare con la consigliera Lauro in merito a questa mozione, che condivido nello spirito, facendo però presente ai Consiglieri i seguenti elementi. Il presupposto da cui partire è che il trattamento di tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali viene da noi gestito in collaborazione con AMIU, nel rispetto assoluto delle normative, e questo avviene anche per i rifiuti metallici derivanti dall'estumulazione delle salme, nell'ambito della quale tutto il materiale metallico viene dismesso all'utilizzo. Per quanto riguarda gli elementi accessori e decorativi, cui fa riferimento la consigliera Lauro, come dicevo, bisogna tenere in considerazione tre elementi. Il primo è che spesso tali decorazioni richiedono un lavoro abbastanza complesso, o comunque lungo, per essere distaccate dai blocchi lapidei cui sono affisse con fissaggi molto resistenti, di conseguenza non è poi così semplice rimuoverle, trattandosi di mansioni lavorative per svolgere le quali occorre un'adeguata formazione. Il secondo elemento è che si parla di bronzo e di ottone, ma spesso in realtà non si tratta di ottone e bronzo, nel senso che, soprattutto negli ultimi anni, sono stati utilizzati materiali simil bronzo e simil ottone che conseguentemente non sono così pregevoli da riutilizzare, e comunque vanno divisi per tipologie, quindi con una lavorazione più complessa nel corso di un eventuale recupero. Il terzo elemento è che, negli ultimi anni,

l'aumentato numero delle cremazioni e l'affidamento delle ceneri ha fatto sì che la quantità di materiali da recuperare sia andata via via scemando.

Pertanto, condividendo nello spirito e nelle finalità la mozione della consigliera Lauro, credo che il Comune debba porsi l'obiettivo dell'effettiva economicità di quest'operazione, in quanto potrebbe essere problematico spendere dodici per riuscire ad introitare dieci.

Peraltro, dal punto di vista pratico, sarebbe consigliabile non fare svolgere direttamente al nostro personale, peraltro non formato, questo tipo di operazioni, ma ad eventuale soggetto terzo affidatario, per esempio formulando degli inviti alle imprese a presentare delle offerte.

Concludo dicendo che se l'aspetto dell'economicità dell'operazione viene riportato nella mozione, la stessa può essere condivisa dalla Giunta, in tal senso proporrei alla proponente – scusate il gioco di parole – di accettare una modifica della mozione in questi termini: 'a superare tali norme consentendo, previa verifica dell'economicità dell'operazione, il recupero di tutto il materiale metallico per la vendita, mediante una gara pubblica'.

Con questa modifica, doverosa rispetto alle esigenze di bilancio, e che peraltro va nella direzione dell'obiettivo effettivo proposto dalla consigliera Lauro, ritengo che la mozione può essere accettata. Grazie”.

#### **LAURO (P.D.L.)**

“Assolutamente sì, anzi direi che l'inserimento della frase 'previa verifica dell'economicità' sia doveroso.

Presidente, dovrei fare un intervento, mi consente di farlo adesso o devo farlo dopo?”.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Sì, se il suo intervento è in relazione alla proposta della Giunta”.

#### **LAURO (P.D.L.)**

“Assessore, lei ha parlato di tante cose. Sicuramente, la verifica dell'economicità dell'operazione, ai fini del bilancio, è importantissima. Ma lei ha parlato di momento storico, a mio avviso, il momento storico è ora, perché è vero che attualmente si opta sempre più spesso per la cremazione, ma è vero anche, come lei sa bene, che le salme stanno dieci, quindici anni prima che vengano ..., quindi è ora il momento di sfruttare queste statue. Quanto ha detto lei è vero, e l'ho imparato andando sul posto e parlando con le persone vi lavorano, è vero che le statue sono in parte finte, ma dieci anni fa non era così, dieci anni fa si potevano comprare, quindi il momento è questo: il materiale che

si stacca è prezioso. È vero che al Comune potrebbe costare di più staccare i bassorilievi che si stabilisce essere fatti in materiale prezioso che venderli, però, visto che in politica, come lei mi insegna, si deve essere concreti, ma si deve anche sapere usare la fantasia, potremo proporlo a persone che ne hanno bisogno, creando nuove forme di lavoro a Genova, perché in altri Paesi è persino autorizzato il riciclo della spazzatura da parte delle persone che non hanno lavoro, le quali puliscono le spiagge, mi riferisco al Brasile, dove, alle 6,00 di sera non si trova più neanche una carta per terra, perché la gente raccoglie e divide tutto (lattine e carta), va nei negozi e ricevono in cambi buoni per mangiare. Capisco anche noi siamo diventati terzo mondo, però abbiamo una fortuna effettiva, proprio in questi anni, perché – ripeto – le tombe e le lapidi che vengono dismesse appartengono a momenti storici più ricchi rispetto a quello attuale, momenti storici in cui ancora non si faceva ricorso alla cremazione, quindi cerchiamo di concretizzare qualcosa o a beneficio del Comune o per fare del bene o per creare lavoro per i disoccupati. In ogni caso, è assolutamente accettata la sua proposta di inserimento della frase ‘previa verifica dell’economicità’. Grazie”.

Esito della votazione della mozione n. 76: approvata all’unanimità.

CCXLIII                      MOZIONE      0108      DEL      23/10/2013      -  
AGEVOLAZIONI A STUDENTI PROGETTO  
ERASMUS - ATTO PRESENTATO DA SALEMI  
PIETRO

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Comunico che la mozione n. 108 del 23 ottobre 2013 è stata ritirata dal proponente Salemi”.

CCXLIV                      MOZIONE      0118      DEL      07/11/2013      -  
GENOVA ERASMUS - ATTO PRESENTATO DA  
MUSSO ENRICO

“Il Consiglio comunale di Genova, premesso che ogni anno centinaia di studenti stranieri soggiornano a Genova per uno o due semestri accademici (484 nell’ultimo anno accademico);

per la maggior parte di loro il soggiorno a Genova costituirà il più lungo e continuativo soggiorno all’estero del loro percorso di studi, se non dell’intera vita;

la loro prolungata assenza dalle famiglie e dalle cerchie di amici della città di origine farà sì che il loro soggiorno, e quindi la città di Genova e

l'accoglienza ricevuta, costituiscano per loro, almeno per un certo tempo dopo il loro ritorno in patria, uno dei loro principali argomenti di comunicazione di esperienza;

la loro impressione della città che li ha ospitati sarà in questo modo trasmessa in via diretta a un numero di persone, per lo più giovani, che va da un minimo di alcune decine, attraverso contatti diretti, sino ad alcune centinaia, attraverso le reti telematiche;

la loro esperienza genovese – sia nella componente cittadina accoglienza che in quella universitaria di formazione – è normalmente oggetto di una relazione al loro ateneo di riferimento, dall'insieme delle quali dipende la probabilità che tale ateneo mantenga, sviluppi, o all'opposto riduca o cessi i rapporti di scambio con l'università di Genova;

il livello di accoglienza della città ospitante è un elemento essenziale nella qualità della vita e indirettamente nella formazione dello studente ospite, e può incidere significativamente sulle sue *chances* future;

il Comune di Genova in collaborazione con l'Università, tramite lo sportello "informa giovani" di Palazzo Ducale, offre un servizio assai limitato e soprattutto poco pubblicizzato;

ritenuto che nel medio-lungo periodo la buona accoglienza da parte della città degli studenti Erasmus provenienti da quasi tutti i paesi europei costituisca una formidabile occasione di promozione della città di Genova presso un numero non trascurabile di giovani stranieri, molti dei quali assumeranno posizioni di responsabilità nella vita economica, sociale e politica dei rispettivi paesi;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a dare luogo, se possibile e auspicabilmente con la collaborazione dell'università di Genova, a un "progetto Genova Erasmus", che includa almeno le seguenti misure:

- incontro di accoglienza degli studenti da parte del sindaco a ogni inizio di semestre accademico;

- distribuzione di una tessera "Genova Erasmus" che consenta l'accesso gratuito ad alcuni servizi comunali (ingresso musei comunali con collezioni permanenti, quali i musei di Palazzo Rosso, Bianco, Tursi, Sant'Agostino, GAM, Chiossone, Galata); l'ingresso a tariffa ridotta a spettacoli teatrali presso teatri comunali o sovvenzionati dal Comune, nonché a mostre organizzate presso strutture gestite dal Comune o da istituzioni a partecipazione del Comune;

- l'accesso a tariffa ridotta ad alcuni servizi comunali, segnatamente di trasporto;

- la possibilità per esercizi commerciali e servizi gestiti da privati, di qualunque categoria merceologica con l'esclusione del gioco d'azzardo è dei servizi a contenuto sessuale o pornografico, di associarsi al circuito della tessera "Genova Erasmus" attraverso la concessione di sconti non inferiori al 10% ai titolari della tessera medesima;

- possibilità per aziende private di sponsorizzare l'iniziativa, eventualmente anche attraverso l'ottenimento di spazi pubblicitari sulla tessera stessa o nell'ambito degli spazi dedicati alla sua promozione;

- possibilità per le famiglie genovesi, con priorità a quelle in cui siano presenti giovani di età compresa fra i 18 e i 24 anni, di segnalare la propria disponibilità a ospitare per incontri conviviali o festivi uno (o eventualmente alcuni) studente Erasmus in soggiorno a Genova, in particolare nella fase iniziale del loro soggiorno;

- istituzione di uno sportello (mail e telefonico) del Comune per informare gli studenti Erasmus sulle iniziative in essere e ascoltare gli stessi sulle esigenze connesse al loro soggiorno;

- incontro di arrivederci al termine di ogni semestre accademico, con conferimento di una simbolica attestazione di cittadinanza onoraria o simili, nel rispetto delle norme vigenti;

A nominare, senza maggiori oneri per l'amministrazione, un consigliere comunale delegato al progetto, incaricato di seguire le diverse iniziative oggetto del piano, e di riportare i risultati al sindaco e al consiglio comunale con una relazione scritta, secondo la periodicità che riterrà opportuna per il buon successo dell'iniziativa.

Firmato: Enrico Musso e Salemi.

In data: 7 novembre 2013".

## **MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

"Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire che la mozione del consigliere Salemi è stata ritirata in quanto i suoi contenuti sono stati accolti nella mozione a mia firma, che a questo punto porterebbe anche la firma dello stesso consigliere Salemi, il quale la illustrerebbe".

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Il consigliere Salemi formalmente illustrerà gli emendamenti che proporrà, non la mozione. A mio avviso potrà illustrare gli emendamenti, a meno che, essendo co-proponente, lei non dichiari che ...".

**MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Io credevo che in qualità di co-proponente potesse...”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Dato che ci sono degli emendamenti, immagino che illustrerà anche gli emendamenti, quindi interviene per illustrare sia la mozione sia gli emendamenti alla stessa. Prego, consigliere Salemi”.

**SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie, Presidente. Illustrerò la mozione, che a questo punto è unica sul Progetto Erasmus, su come lo stesso viene visto e recepito, e su come pensiamo possa diventare un elemento di rilievo per la nostra città.

Il Progetto Erasmus è universalmente riconosciuto come un aspetto positivo dell’Unione europea. Ogni anno, centinaia di studenti stranieri soggiornano a Genova per uno o due semestri accademici. Lo scorso anno sono stati circa cinquecento, quindi possiamo ben dire che in una generazione passano da Genova più di 10 mila studenti stranieri, che, tra parenti, amici e quant’altri, significa coinvolgere sulla nostra città, sulla nostra idea di città, su ciò che siamo, coinvolgere l’attenzione di parecchie persone, donde l’attenzione che intendiamo dare al Progetto Erasmus. Ragionando sul fatto che per la maggior parte dei ragazzi dell’Erasmus a Genova questo soggiorno all’estero sarà il più lungo e continuativo del loro percorso di studi e probabilmente anche della loro vita, visto che sono sei mesi continuativi, la prolungata lontananza dalla famiglia e dagli amici della città di origine farà sì che questo soggiorno, quindi la città di Genova e l’accoglienza ricevuta, costituiscano per loro, almeno per un certo periodo di tempo dopo il loro ritorno in patria, uno dei principali argomenti di comunicazione della loro esperienza, e nel giudizio che riporteranno è indubbio che la città potrà contare più del giudizio sulla stessa Università.

A tal proposito, confidando sul ruolo del consigliere Musso nella società civile, in qualità di professore universitario, avendo avuto anche degli studenti del progetto, abbiamo inteso fare una piccola indagine presso gli stessi, per capire come vedono la nostra università e la nostra città. Ebbene, devo dire che sicuramente non ne usciamo bene, perché nelle loro università tutti, proprio tutti parlano inglese, mentre da noi lo parlano pochissimi docenti e studenti. A loro avviso, vi è troppa burocrazia, piani di studio incomprensibili, e nessuno a spiegarli. Se passiamo alla città, purtroppo le valutazioni, magari anche grossolane, riguardano i prezzi alle stelle, gli alloggi brutti e costosi, il centro storico pericoloso, servizi inesistenti, impianti sportivi pochi e lontani, gente chiusa e scortese. Ovviamente, queste valutazioni non sono sceve da luoghi comuni, o

almeno vogliamo sostenere che sia così, perché crediamo che alcuni argomenti sia diventati davvero dei luoghi comuni. Ma quel che sicuramente ci preoccupa di più e che abbiamo messo alla base della nostra mozione è la sintonia negativa che questi studenti colgono tra la città e l'Università, come insieme di istituzioni, uffici e servizi pubblici. Pertanto, sempre come premessa della mozione, vorrei riportare il fatto che è comunque fondamentale che la loro esperienza genovese, sia nella componente di accoglienza da parte della città sia in quella universitaria di formazione, è normalmente oggetto di una relazione al loro ateneo di riferimento, dall'insieme delle quali relazioni dipende la probabilità che tale ateneo mantenga, sviluppi o addirittura migliori o riduca o cessi i rapporti di scambio con l'Università di Genova. In tal senso, il livello di ospitalità della città è un elemento essenziale per la qualità della vita e, indirettamente, per la formazione dello studente ospite, e può incidere significativamente sulle sue *chance* future.

Il Comune di Genova, in collaborazione con l'Università, tramite lo Sportello Informagiovani di Palazzo Ducale, a nostro parere, offre un servizio ancora limitato, ma soprattutto poco pubblicizzato.

Riteniamo inoltre che, nel periodo medio-lungo, la buona accoglienza da parte della città degli studenti Erasmus provenienti da quasi tutti i Paesi europei costituisca una formidabile occasione di promozione e di conoscenza della nostra città presso un numero non trascurabile di giovani stranieri, molti dei quali (non è da escludere) potrebbero in futuro occupare posizioni di responsabilità nel loro Paese nel campo dell'economia, della società e della politica, quindi essi stessi diventare buoni ambasciatori della nostra città nel loro Paese di provenienza. Alla permanenza degli studenti in città si aggiunge il turismo creato da loro stessi attraverso amici e familiari che periodicamente li raggiungono o per conoscere il posto dove vivono o perché loro ne parlano molto bene in famiglia, quindi l'effetto di promozione della città non può che amplificarsi ulteriormente. Fatte queste premesse, scusandomi per essermi dilungato, passo all'illustrazione dell'impegnativa, che essenzialmente raccoglie l'impegnativa della mozione del consigliere Musso da me incrementata per uno degli emendamenti che ho inserito nella presentazione che sto facendo. L'impegnativa è rivolta al Sindaco e alla Giunta, perché spesso noi insistiamo sul concetto che l'Amministrazione non può non giocare un ruolo di regia operativa di tutto ciò che passa e che finisce con l'essere d'interesse per la nostra città.

Pertanto, chiediamo al Consiglio di impegnare il Sindaco e la Giunta a dare luogo, auspicabilmente con la collaborazione dell'Università di Genova, a un Progetto Erasmus Genova, che migliori la permanenza degli studenti nella nostra città tramite agevolazioni da concedere agli stessi, e a farsi promotori verso gli esercizi privati coinvolti affinché concedano una fruizione più agevole dei servizi che essi offrono agli studenti stranieri.

Per meglio precisare quali sono le nostre idee al riguardo, abbiamo voluto inserire un numero rappresentativo di queste misure, specificandole già direttamente nell'impegnativa, quindi specifichiamo come possibili misure, per le quali vogliamo impegnare il Sindaco e la Giunta, un incontro di accoglienza degli studenti da parte del Sindaco ad ogni inizio di semestre accademico – sarebbero due incontri all'anno –, incontro che, a nostro parere, renderebbe ancora più forte il legame tra lo studente del Progetto Erasmus e la nostra città; la distribuzione di una tessera Genova Erasmus – mi rendo conto che questa misura possa essere un po' più complessa da attuare perché coinvolgerebbe probabilmente coinvolgerebbe anche i beni culturali ed altre istituzioni, ma ne varrebbe la pena – che consenta l'accesso gratuito ad alcuni servizi comunali (ingressi a musei comunali con collezioni permanenti, quali per esempio quelle dei Palazzi Rosso, Bianco, Tursi, Sant'Agostino, Chiossone e Galata), l'ingresso a tariffa ridotta a spettacoli teatrali presso teatri comunali o sovvenzionati dal Comune, nonché a mostre organizzate presso strutture gestite dal Comune o da istituzioni a partecipazione del Comune, l'accesso a tariffa ridotta ad alcuni servizi comunali segnatamente di trasporto pubblico locale. Sto parlando di misure che in altre città che ospitano il progetto Erasmus, stando a quanto ci dicono ragazzi genovesi che hanno fatto (fortunatamente per loro) questa esperienza all'estero, mettono a disposizione degli studenti stranieri. La possibilità di associare nel circuito esercizi commerciali e servizi gestiti da privati di qualunque categoria merceologica, ovviamente con l'esclusione del gioco di azzardo, di servizi a contenuto sessuale o pornografico, di associarsi al circuito della tessera Genova Erasmus, attraverso la concessione di sconti significativi, comunque non inferiori al 10 per cento ai titolari della tessera medesima. Sempre tra le misure che abbiamo ipotizzato vi è la possibilità per aziende private di sponsorizzare l'iniziativa, eventualmente anche attraverso l'ottenimento di spazi pubblicitari sulla tessera stessa o nell'ambito degli spazi dedicati alla sua promozione. La possibilità per le famiglie genovesi, con priorità di quelle in cui siano presenti giovani di età compresa fra i 18 e i 24 anni, di segnalare la propria disponibilità a ospitare per incontri conviviali o festivi, nei finesettimana, studenti Erasmus in soggiorno a Genova, in particolare nella fase iniziale del loro soggiorno, ai fini di una loro migliore integrazione nel nostro tessuto sociale. L'istituzione di uno sportello (*mail* e telefonico) del Comune per informare gli studenti Erasmus sulle iniziative in essere, e ascoltare gli stessi per quanto riguarda le esigenze connesse al loro soggiorno, in ossequio al ruolo di cui noi vorremmo che la nostra Amministrazione si appropriasse sempre più, ossia quello di regista di tutta questa serie di iniziative. Incontro di arrivederci al termine di ogni semestre accademico, con conferimento di una simbolica attestazione di cittadinanza onoraria o simili, nel rispetto delle norme vigenti, che leghi in maniera – ci auguriamo – nella maniera più stretta possibile nel tempo lo studente che ha vissuto a Genova per sei mesi con la nostra città.

Infine proponiamo, a significare ulteriormente il ruolo che deve avere l'Amministrazione comunale, la nomina, senza maggiori oneri per l'Amministrazione, di un Consigliere comunale delegato al progetto, incaricato di seguire le diverse iniziative oggetto del piano, e di riportare i risultati al Sindaco e al Consiglio comunale con una relazione scritta, secondo la periodicità che si riterrà opportuna per il buon successo dell'iniziativa. Grazie”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Il mio ordine del giorno richiama le linee programmatiche del Sindaco Doria, linee programmatiche che per quanto riguarda l'Università evidenziavano alcuni obiettivi. In primo luogo, ponevano in risalto il numero degli studenti che frequentano la nostra Università, specificandone il numero a livello regionale e il numero a livello genovese, mentre forse vi è una carenza, in queste linee programmatiche, per quanto riguarda gli studenti provenienti da altri Stati. Inoltre, il Sindaco evidenziava che il Comune di Genova ha sempre valorizzato, nell'arco della sua storia, la dimensione formativa, che ha condiviso con l'Università molti percorsi regolati da un accordo quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo. Tale accordo quadro, come era specificato nella relazione del Sindaco, avrebbe avuto scadenza nel maggio del 2013. Inoltre, citava decine di altre convenzioni e protocolli d'intesa con facoltà, dipartimenti e singoli docenti. Il Sindaco evidenziava altresì la convenzione sottoscritta tra Comune di Genova e Università per l'erogazione di servizi di orientamento al lavoro, attraverso *Job Centre*, che ha attivato (o aveva attivato) una serie di servizi a sostegno di studenti nel passaggio dall'università al lavoro. Richiamava i rapporti con l'Azienda Regionale per i servizi scolastici e universitari con riferimento al diritto allo studio nelle sue diverse declinazioni. Richiamava poi il piano interistituzionale per l'educazione e la formazione interculturale dei ragazzi d'intesa con Regione e Provincia. *Stage* di studenti universitari in musei e biblioteche. Richiamava ancora l'obiettivo di lavorare per qualificare Genova anche come città universitaria e della conoscenza, capace di accoglienza, di ricerca e di progetti formativi integrati. Evidenziava l'esigenza di costruire una mappa attendibile delle svariate forme di collaborazione tra Comune e Università. Concludeva evidenziando l'obiettivo di rafforzare i rapporti con l'ARSSU, a prescindere da quelli previsti nel 2009, con riferimento al diritto allo studio, trasporto di studenti universitari disabili, agevolazioni tariffarie del trasporto per studenti universitari non residenti, consulenza e assistenza nel reperimento di alloggi in città, *front office* presso lo Sportello Informagiovani” del Comune, integrazione fra attività culturali, universitarie e cittadine. Infine, consolidare i rapporti con il CUS di Genova nella gestione

diretta degli impianti sportivi, con la possibilità di fruizione gratuita da parte degli studenti in strutture, ancorché gestite dal CUS, comunali o municipali.

Ebbene, condividendo la mozione e gli obiettivi che postisi dal gruppo Musso con le due mozioni unificate, propongo che il Sindaco, entro novembre di quest'anno, riferisca in un'apposita riunione di Commissione consiliare gli adempimenti svolti rispetto alle sue linee di indirizzo, considerato che ormai sono trascorsi due anni dall'insediamento della Giunta, e quelli programmati.

Credo che questi obiettivi si coniughino perfettamente con l'esigenza e con altri obiettivi che con la mozione, a mio avviso, condivisibile, hanno proposto i colleghi del gruppo Musso. Grazie”.

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Condividendo lo spirito della mozione, e provando ad ampliarlo un po', poiché noi crediamo che una delle direzioni strategiche della città, oltre a quella turistico-culturale che si sta evidenziando in questi ultimi due anni, possa essere quella di città fortemente legata all'Università.

In Tal senso, con questa serie di emendamenti di intende completare la mozione, proprio per mettere insieme una direzione possibile di sviluppo legata al mondo universitario con l'intento della mozione di sostenere i ragazzi che usufruiscono del percorso del Progetto Erasmus.

Il primo di questi emendamenti, l'emendamento 4, chiede al Comune di pensare di mettere sul mercato, all'interno delle politiche della casa, una parte dei propri immobili, in particolare appartamenti, rendendoli fruibili dagli studenti, in modo tale che quest'azione funga da calmiera dei prezzi degli immobili per gli studenti, riducendo così i prezzi complessi, invogliando e facilitando gli studenti a rimanere in città stessi. La prima azione è dunque la seguente: politiche della casa e politiche degli alloggi messe insieme con un'idea di sviluppo.

Il secondo emendamento, che va sempre nella stessa direzione, chiede che, nel momento in cui Genova abbia il nuovo Rettore, si costruisca un tavolo nell'ambito del quale sviluppare l'idea strategica di città fortemente legata all'Università. Invece di dibattere se l'Università debba o meno andare agli Erzelli per favorire un piano di valorizzazione edilizia, più che un piano di sviluppo dell'Università e della ricerca, noi riteniamo possa essere utile capire come la città possa in qualche modo valorizzare l'Università e, nello stesso tempo, quanto l'università genovese abbia voglia di entrare in questa pianificazione, perché ovviamente non basta rendere disponibile tutta una serie di azioni sul contesto, ma bisogna che l'Università abbia realmente voglia di assurgere a questo ruolo di interesse strategico di sviluppo della città.

Con il terzo emendamento, visto che nel 2014 sono state lanciate le nuove linee Erasmus, il nuovo progetto, che comprende non solo il vecchio

progetto Erasmus, ma alcune linee che erano all'interno delle azioni di Gioventù per l'Europa, che erano rivolte a vari livelli ai giovani, per esempio comprendono tutti gli scambi europei tra giovani, noi chiediamo all'Amministrazione di attivare una serie di luoghi o azioni a supporto della diffusione di queste informazioni. Perché uno dei grandi *deficit* che hanno avuto in precedenza tutte le azioni di Gioventù per l'Europa, le azioni promosse dall'Agenzia Gioventù Nazionale, a livello localmente, era la mancanza di luoghi in cui i giovani riuscissero a entrare in contatto con queste possibilità e che quindi avessero queste informazioni. In una prima fase c'erano degli sportelli, i cosiddetti sportelli *Eurodesk*, che però molto spesso erano situati magari in un piccolo bugigattolo del Centro per l'Impiego, quindi, se un giovane non ci capitava per un altro motivo e magari incocciava quello sportello, in realtà non si riusciva a entrare in contatto con queste opportunità. Vi sono delle notizie interessanti sia per promuovere la diffusione della cultura europea tra i giovani sia per valorizzarne le capacità e le competenze, e nello stesso tempo offrire loro delle opportunità. Noi crediamo che sia opportuno, visto che parte proprio adesso e che dovrebbe durare almeno un quinquennio, investire nella diffusione delle informazioni.

Sempre nell'ottica della possibilità di utilizzo di immobili da parte del Comune, e in tal senso ci si può riallacciare ai nostri emendamenti alla delibera sui beni confiscati, secondo noi, sarebbe interessante promuovere dei luoghi in cui avviare una sorta di banca delle capacità dei giovani studenti, che arrivano da tutt'Europa e da tutt'Italia, per provare a realizzare uno scambio di capacità e competenze tra questi giovani, in modo tale che abbiano delle agevolazioni o delle opportunità di usufruire di spazi, di luoghi magari per mettere in campo piccole *start-up* o tentativi di studio e approfondimento rispetto alla materia che stanno studiando a Genova, in cambio di prestazioni fornite alla comunità ospitante. Ragazzi che, per esempio, vengono dal Regno Unito, possono recarsi presso questi luoghi e, in cambio dell'utilizzo di spazi per fare sperimentazioni relative alle loro attività di studio o alle loro capacità, competenze artistiche e quant'altro, potrebbero insegnare l'inglese a giovani, anziani o bambini del nostro territorio. Sono cose molto semplici, ma credo che all'interno di una pianificazione strategica più ampia possano portare nei territori ospitanti delle interessanti opportunità gratuite. Grazie”.

## **ASSESSORE BOERO**

“Grazie, Presidente. Credo che questa mozione, che dichiaro già di accettare, sia quantomeno opportuna, ma devo fare una premessa. Effettivamente, in un periodo, con qualche difficoltà – nell'ultimo periodo la difficoltà è aumentata perché abbiamo avuto e abbiamo in corso una campagna elettorale per il rettorato –, abbiamo preso contatto con l'attuale prorettore

all'internazionalizzazione, il professor Marsonet, quindi a settembre sarebbe già previsto, permanendo l'attuale amministrazione, un incontro di accoglienza con gli studenti Erasmus, proprio nella direzione di cui avevamo detto in Commissione. Aggiungo, ma questo è un *deficit* di comunicazione, che in realtà esiste la *Green Card Guest* per gli ospiti, ce l'ho qui sul *tablet*, è semplicemente un bollino "ospite" che si mette sulla *Green Card*, che, come sapete, vale per i giovani fino a 29 anni. Viene distribuita presso lo sportello Informagiovani. Adesso si farà sì, in accordo con ARSEL, che ha sostituito, consigliere Grillo, l'ARSSU, che lei cita, di distribuirlo direttamente agli studenti stranieri quando arrivano in città. Mi spiego: precedentemente il meccanismo prevedeva che gli studenti, se lo ritenevano, potevano andare presso l'Informagiovani e ricevevano la *Green card* con il bollino "ospite straniero", adesso si tratterebbe di darla già all'ingresso, ovviamente con tutte le possibilità, dai teatri ai musei, agli sconti nei negozi previsti per gli studenti e per i giovani italiani.

In realtà, pur nei limiti oggettivi della comunicazione, credo che gli studenti stranieri, che talvolta, come mi era capitato di dire in una precedente Commissione, avevano dato qualche problema, infatti ricordo che, quando ero prorettore alla formazione, che l'assessore Scidone della precedente Amministrazione venne a lamentarsi degli studenti Erasmus che nel centro storico impedivano ai residenti di dormire, addirittura chiedendo all'Università di sanzionare gli studenti spagnoli, che erano i più rumorosi. Ovviamente tutto questo non è stato fatto, però la presenza degli studenti stranieri costituisce comunque una ricchezza da valorizzare. È questo che mi porta a dire che la mozione viene sicuramente accettata in *toto* dalla Giunta.

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Grillo, che sostanzialmente riprende i temi già presenti nella mozione, quindi viene accettato, chiedendo al consigliere Grillo un ripensamento su un unico punto: a riferire entro novembre 2014. L'anno accademico, anche se chi lavora nell'università sa che comincia un prima, ottobre, in realtà inizia il primo novembre, pertanto riferire sulle novità, ad esempio sull'accoglienza, entro novembre sarebbe inutile, direi almeno entro il primo semestre accademico dell'anno accademico 2014/2015, che significa febbraio/marzo 2015, altrimenti riferiamo di una cosa che è ancora in corso. Se il consigliere Grillo è d'accordo a spostare questa data per riferire in Commissione di riferimento, come peraltro prevede la mozione presentata dai consiglieri Musso e Salemi, che chiede appunto di riferire al Consiglio comunale, accetterei l'ordine del giorno.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal gruppo del Movimento 5 Stelle, gli ultimi tre emendamenti, cioè il tavolo con il nuovo rettore, promuovere e supportare le linee Erasmus, mettere in campo tutte le azioni necessarie per realizzare una banca delle capacità, vengono accolti. Per quanto riguarda il primo emendamento, devo dire che promuovere la calmierazione dei prezzi non è un compito, semmai è un compito promuovere

un tavolo fra Comune, ARSEL (già ARSSU) e amministratori condominiali e quant'altri per promuovere un'eventuale calmierazione. Pertanto, chiedo ai consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle di trasformare questo emendamento in ordine del giorno, ché in questa forma, in questa dizione, ossia promuovere un tavolo con gli amministratori condominiali e quant'altri per arrivare ad ottenere non speculazioni sugli affitti, consentirebbe alla Giunta di accettarlo. Tre emendamenti sono quindi accolti, si richiede di trasformare quest'ultimo, con questa dizione, in ordine del giorno. Grazie”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Accolgo la proposta dell'Assessore di riferire entro marzo/aprile del 2015. Ma vorrei evidenziare che l'ordine del giorno richiama le linee di indirizzo del Sindaco, quindi, considerato che sono trascorsi due anni, la finalità dell'ordine del giorno era di fare il punto sugli adempimenti svolti. Oltretutto, lei sa che la legge prevede che annualmente il Sindaco riferisca al Consiglio in merito agli adempimenti svolti. In ogni caso, accetto la proposta di posticipare la verifica degli adempimenti svolti a marzo del 2015. Grazie”.

**SALEMI (LISTA ENRICO RUSSO)**

“Grazie, Presidente. Nell'impegnativa noi dicevamo già che le misure che proponevamo erano una serie almeno di un numero di misure, quindi i tre emendamenti del proposti dal gruppo del Movimento 5 Stelle possono benissimo essere inseriti nella nostra mozione. Grazie”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Pertanto, per quanto riguarda le votazioni, essendo stati gli emendamenti tutti accolti dai proponenti della mozione, si tratta solo di votare gli ordini del giorno”.

**PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Intervengo per comunicare che siamo disponibili a trasformare il nostro emendamento in ordine del giorno, e ad inserire la sollecitazione a realizzare un tavolo che vada nella direzione di cui all'emendamento. Il nostro intento era che, oltre alla disponibilità a convogliare le risorse cittadine, ossia amministratori, piccoli proprietari e quant'altri, vi fosse anche quella da parte dell'Amministrazione, nel caso in cui avesse disponibilità di alloggi, proprio per contribuire, come si fa per i classici canoni moderati, a calmierare il mercato. Grazie”.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Per riassumere, la Giunta ha espresso parere favorevole all’ordine del giorno n. 1 nel testo modificato; l’emendamento 4 diventa ordine del giorno n. 2, con il parere favorevole della Giunta”.

### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Vista la mozione 0118 del 07/11/2013 “Progetto Genova Erasmus”

Richiamate le Linee Programmatiche del Sindaco Doria;

L’Università di Genova con i suoi 30.608 studenti (56,72% di genovesi, 23,94% liguri), 1385 docenti e 1430 amministrativi costituisce per la nostra Città un punto di riferimento e di eccellenza (dalla classifica di “Censis-Repubblica” risulta al terzo posto fra gli Atenei di grandi dimensioni, tra i 20.000 e i 40.000 iscritti, e al nono posto nella classifica generale degli Atenei italiani). Il Comune di Genova che ha sempre valorizzato nell’arco della sua storia la dimensione formativa, ha condiviso con l’Università molti percorsi regolati da un Accordo quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo (scadenza maggio 2013) e da decine di convenzioni e di protocolli di intesa con Facoltà, Dipartimenti, singoli docenti. Di particolare rilievo la Convenzione tra Comune di Genova ed Università degli Studi di Genova, per l’erogazione di Servizi di Orientamento al Lavoro che attraverso Job Centre Srl ha attivato una serie di servizi di sostegno agli studenti nel passaggio Università/lavoro, i rapporti con l’ARSSU (Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari) per quanto attiene il diritto allo studio nelle sue diverse declinazioni, il piano interistituzionale per l’educazione e la formazione interculturale di bambini e ragazzi (con Regione e Provincia), gli stage degli studenti universitari in Musei e Biblioteche, la partecipazione al CRUIE, Centro di Ricerca per l’Urbanistica, le Infrastrutture e l’Ecologia, finalizzato a ricerche nel settore dell’urbanistica e dell’ingegneria del territorio;

Lavorare per qualificare Genova anche come città universitaria e della conoscenza capace di accoglienza, di ricerca, di progetti formativi integrati;

Costruire una mappa attendibile delle svariate forme di collaborazione Comune/Università;

Rafforzare i rapporti con l'ARSSU, in parte già previsti da un protocollo del 2009, a livello di diritto allo studio, trasporto studenti universitari disabili, agevolazioni tariffarie trasporto (AMT) per studenti universitari non residenti, consulenza e assistenza nel reperimento di alloggi in città, front-office presso "Informagiovani" del Comune, integrazione fra attività culturali universitarie e cittadine,

consolidare i rapporti con il CUS Genova della gestione diretta degli impianti sportivi alla fruizione da parte degli studenti di quelli comunali e municipali.

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A riferire entro novembre 2014 in apposita riunione di Commissione gli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti agli obiettivi programmatici nelle premesse richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 2**

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a promuovere un tavolo tra il Comune, ARSEL, amministratori condominiali per verificare la possibilità di calmierazione dei prezzi di affitto per sviluppare attraverso le politiche della casa una nuova direzione strategica cittadina.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 1**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Nella parte impegnativa aggiungere come secondo comma:  
a fare in modo che il progetto "Genova Erasmus" includa almeno le seguenti misure:

Proponenti: Musso E. (Lista Enrico Musso), Salemi (Lista Enrico Musso).

## **EMENDAMENTO N. 2**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Nel capoverso ritenuto che:

dopo “dei rispettivi paesi”

aggiungere:

diventando essi stessi “ambasciatori” della città di Genova nel loro paese di provenienza;

ed aggiungere il seguente capoverso:

a seguito della permanenza degli studenti in città si aggiunge anche il turismo creato dalle famiglie e dagli amici che raggiungono i giovani studenti per conoscere il posto dove vivono e, nel contempo, l’effetto della promozione della città di Genova, si amplifica ulteriormente.

Proponenti: Musso E. (Lista Enrico Musso), Salemi (Lista Enrico Musso).

## **EMENDAMENTO N. 3**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Nella parte impegnativa sostituire il primo comma con:

a dare luogo – auspicabilmente con la collaborazione dell’università di Genova - a un “progetto Genova Erasmus”, che migliori la permanenza degli studenti nella nostra città tramite agevolazioni da concedere agli stessi, e a farsi promotori verso gli esercizi privati coinvolti affinché concedano una fruizione più agevole dei servizi offerti.

Proponenti: Musso E. (Lista Enrico Musso), Salemi (Lista Enrico Musso).

## **EMENDAMENTO N. 5**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Aggiungere all’impegnativa:

Attivare un tavolo con il nuovo Rettore per pianificare in modo partecipato la visione complessiva e sviluppata nel tempo, di Genova Città Universitaria sul territorio e nel mondo.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

#### **EMENDAMENTO N. 6**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Aggiungere all'impegnativa:

Promuovere e supportare le nuove linee Erasmus, coinvolgendo eventualmente attivamente anche il Terzo Settore.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

#### **EMENDAMENTO N. 7**

Emendamento alla Mozione Progetto Erasmus Genova (118/IMI/2013)

Aggiungere all'impegnativa:

Mettere in atto tutte le azioni necessarie per realizzare una Banca delle Capacità, al fine di creare uno spazio coworking o di sperimentazione, dove si sviluppino sinergie tra competenze e peculiarità tra culture che si incontrano, ma soprattutto dove siano ospitati giovani che in cambio della possibilità di avere dall'amministrazione un luogo (un temporaneo utilizzo) dove sperimentare le proprie competenze diano all'amministrazione tempo/competenza alla comunità.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 (modificato) e n. 2 (ex emendamento n. 4): approvati all'unanimità.

Esito della votazione della mozione n. 118 così come modificata ed emendata: approvata all'unanimità.

Alle ore 16.28 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario  
G. De Nitto

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**1 LUGLIO 2014**

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
CCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRASESCO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI SU APERTURA “SPIAGGIA DEI BAMBINI” DI VOLTRI .	2
<b>BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>2</b>
<b>ASSESSORE GAROTTA</b> .....	<b>3</b>
<b>BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>3</b>
CCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BONIFICHE DELLE AIUOLE E DEI DIRUPI CITTADINI DOPO IL TAGLIO ERBA .....	4
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>4</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO</b> .....	<b>5</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>6</b>
CCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA MUSSO VITTORIA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A LATERNA, QUALE FUTURO .....	6
<b>MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSESSORE SIBILLA</b> .....	<b>7</b>
<b>MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>8</b>
CCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A NOTIZIE RIGUARDANTI LO STATO DI DEGRADO IN CUI SI TROVANO I GIARDINI LAMBOGLIA DI VIALE BRACELLI.....	8
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>8</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO</b> .....	<b>9</b>

<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>10</b>
CCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI ANZALONE E RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE “MILIONARIA” NELL’ALLOGGIO PUBBLICO.....	10
<b>ANZALONE (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE FRACASSI</b> .....	<b>10</b>
<b>ANZALONE (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>12</b>
CCXXXIX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE .....	12
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>12</b>
<b>RIXI (LEGA NORD LIGURIA)</b> .....	<b>13</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>13</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>13</b>
CCXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A COSTO SOSTENUTO DALLA C.A. PER I SERVIZI EROGATI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA DI FESTA DELLO SCORSO 28 GIUGNO A FORTE BEGATO .....	15
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>15</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>17</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>18</b>
CCXLI (23) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0192 - PROPOSTA N. 20 DEL 26/06/2014 - INDIRIZZI IN MERITO ALL’ACQUISIZIONE DELL’APPARTAMENTO SITO IN GENOVA, VIA DE MARI 37/32 CONFISCATO ALLA MAFIA AI SENSI DEL D.LGS. 159/2011       20	
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>20</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>21</b>
<b>ASSESSORE FRACASSI</b> .....	<b>22</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>23</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>23</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>24</b>
<b>PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>24</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>26</b>

**CCXLII MOZIONE 0076 14/05/2013 - RECUPERO MATERIALE METALLICO DA LAPIDI. ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI. ....28**

<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>ASSESSORE FIORINI</b> .....	<b>29</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>30</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>30</b>

**CCXLIII MOZIONE 0108 DEL 23/10/2013 - AGEVOLAZIONI A STUDENTI PROGETTO ERASMUS - ATTO PRESENTATO DA SALEMI PIETRO 31**

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>31</b>
------------------------------------	-----------

**CCXLIV MOZIONE 0118 DEL 07/11/2013 - PROGETTO GENOVA ERASMUS - ATTO PRESENTATO DA MUSSO ENRICO .....31**

<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>33</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>33</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>34</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>34</b>
<b>SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>34</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>37</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>38</b>
<b>ASSESSORE BOERO</b> .....	<b>39</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>41</b>
<b>SALEMI (LISTA ENRICO RUSSO)</b> .....	<b>41</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>41</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>41</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>42</b>